Sabato 13 Aprile 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

PRIMA EDIZIONE
ANNO LII - N. 89
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Nobilissimo discorso di S. E. Leicht a Padova

per le onoranze al prof. Lando Landucci

PADOVA, 12. — Oggi, nell'aula della R. Università, alla presenza del Sottosegretario alla P. I. on. Leicht in rappresentanza del Governo, delle autorità, tra le quali si notavano il Prefetto Rivelli, il Segretario Federale, i senatori Miari, Tamassia, Castellani, gli on. Bodrero, Alezzini Milani, Calore, Asquini, numerosi professori, studenti e cittadini, sono state tributate solenni onoranze al prof. Lando Landucci, ordinario di diritto romano nel R. Ateneo di Padova, in occasione del suo cinquantesimo anno d'insegnamento. Dopo un applaudito discorso del rettore prof. Soler, S. E. Leicht ha consegnato al festeggiato una fotografia del Duce con la seguente dedica: «Al prof. Lando Landucci con simpatia ed ammirazione. Mussolini».

Quindi S. E. Leicht ha pronunciato un discorso nel quale dopo essersi dichiarato vivamente commosso di trovarsi a Padova in così lieta occasione nella quale egli sente tutta l'importanza e come rappresentante del Ministro della P. I. e quale antico discepolo dell'eminente festeggiato, ha detto:

— La lunga carriera di insegnante e di studioso dell'on. Landucci, è quasi un simbolo di quel vero sacerdozio che l'insegnamento universitario rappresenta come quello che impone la fatica immane di studi profondi, i quali molte volte durano nel silenzio per anni ed anni prima che se ne possa trarre un risultato palese. Tale è appunto l'opera indefessa del Landucci, il quale oggi, ancora dopo un cinquantennio di fervido lavoro, non cessa dall'affaticarsi in dotte ricerche, tanto che proprio ora si attende dalla sua penna l'illustrazione critica e la versione del Caio. Da insegnante il prof. Landucci ha educato intere generazioni al metodo della ricerca romanistica in quelle lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano, nelle quali i suoi discepoli per la prima volta cominciarono a penetrare nell'intimo della sapienza giuridica romana. Tutto questo lavoro non ha però impedito al Landucci di occuparsi intensamente della cosa pubblica, con altissimo senso di responsabilità e con amore inesausto per la Patria, dimostrando sempre una ammirabile saldezza di carattere, in ispecie quando si schierò apertamente contro il Nitti, noncurante del danno che gliene sarebbe derivato nella carriera politica.

L'oratore si dice ben lieto di fare questi giusti riconoscimenti dinanzi ai colleghi ed agli alunni dell'uomo insigne, a nome di un Governo che sorse come espressione di un movimento di protesta contro la viltà e la scempiaggine di quei dirigenti contro i quali Landucci insorse. Come rappresentante di tale Governo S. E. Leicht si associa pienamente alle onoranze che oggi vengono tributate all'on. Landucci e rende omaggio alla sua fierezza.

— Sopratutto mi è grato (conclude S. E. Leicht) partecipare a questa solenne manifestazione come antico scolaro del prof. Landucci, giacchè ben conosco quanto sia giusto e doveroso questo pubblico riconoscimento dei meriti del mio caro maestro. In questo momento sento di rappresentare tutta una legione di affezionati discepoli che si uniscono, presenti o lontani, alle onoranze rese all'illustre loro professore e con pienezza di sentimento e con profondo affetto gli dicono: «A multos annos».

Il discorso di S. E. Leicht è stato coronato da grandi ovazioni. Parlano quindi il prof. Ferrari oratore ufficiale e lo studente De Dominicis.

Il prof. Landucci ha risposto commosso, ringraziando per la grande manifestazione di affetto tributatagli.

E' seguito un ricevimento offerto dal Comune in onore di S. E. Leicht. Alle onoranze tributate all'on. Landucci hanno aderito parecchi ministri e numerose personalità.

Il "Croce del Sud" ritrovato

Gli aviatori soccorsi

SIDNEY 13. — L'apparecchio «Croce del Sud» per la cui sorte si nutrivano vive apprensioni, è stato rinvenuto dall'aeroplano «Canberra» a trenta miglia di distanza dal posto dei missionari di Port George sulla costa australiana. Gli aviatori del «Canberra» hanno constatato la presenza di tutti i membri dell'equipaggio del «Croce del sud» e li hanno riforniti con viveri lasciati cadere dall'alto.

Non appena giunta la notizia che l'aeroplano «Croce del Sud» era stato ritrovato, un vapore è partito da Broom dirigendosi verso l'Australia occidentale per raccogliere l'equipaggio dell'apparecchio. Due tre piani militari australiani sono partiti oggi per Alice Sings alla ricerca dei due aviatori che si sono perduti durante le ricerche del «Croce del Sud». (Radio St.).

S. E. l'on. Grandi a Tirana

accolto con calorose dimostrazioni

TIRANA, 12. — Oggi, a bordo della R. N. «Brindisi» è giunto a Durazzo il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri. L'on. Grandi è stato ricevuto dal ministro della Real Casa Ekren Bey Libohova, dal ministro degli Esteri sig. Mlito Tutulani, dal prefetto e dal sindaco della città, dal ministro d'Italia Sola, col personale della Legazione e dalle autorità.

L'on. Grandi, dopo aver visitato i lavori del porto, la costruzione della villa di S. M. Zogu, la sede della R. Legazione ed il comando della Marina albanese, ha proseguito per Tirana ove è giunto alle ore 10 ricevuto dalle autorità e da una folla imponente che ha fatto una calorosa dimostrazione al Re d'Italia, al Duce ed al Fascismo, inneggiando all'alleanza fra l'Italia e l'Albania.

Arte e Artigiani del Friuli a Montecassino

Alla macchina invadente che fa ingombrare il mercato con migliaia di oggetti finiti — cruda espressione di inanimato volere — l'artigiano contrappone una spiritualità creatrice, e in quanto egli sa costruire traspare quella sottile e armoniosa poesia che scaturisce spontanea come per riverberare lo angusto ambiente ove cinturna l'arte si manifesta.

Tutto ciò che noi vediamo di bello e anche di sublime non viene dalla macchina, ma esce da mani maestre, guidate da un cervello maestro e da un cuore sensibile che mira unicamente al supremo conforto di rimirare compiuto il frutto di una meditata concezione.

Occorre quindi voler valorizzare chi costruisce in silenzio e in silenzio umilmente gioisce, occorre mirare a quelle modeste botteghe d'arte, fonte perenne di luce vivissima e di volitivo sentire. E' necessario comprendere il sentimento e rivolgere lo sguardo a quelle manifestazioni che racchiudono lo scopo di selezionare bensì, ma anche di esaltare chi per spiccata virtù ne risulta degno.

Ecco quindi sorgere quest'anno il voluto desiderio di indire in Monte Cassino, in occasione del centenario di S. Benedetto, una mostra d'arte sacra alla quale sono chiamati gli artigiani di tutta l'Italia!

Per abbracciare colla mente e tradurre in concreta espressione il significato dell'arte sacra, occorre credere nella divinità. Nel 300, epoca tormentosa dell'amore interno e dei sacrifici senza fine, della donazione illimitata e della pungente miseria, il maestro che, al sciabo guizzare di una lucerna, nelle notti insonni, la testa febbricitante china sul capolavoro, attendeva freme di passione all'opera sua, non poteva essere che sorretto dalla fede sentita per costruire quei gioielli che servivano ad adornare le mense degli altari e quelle sculture fatte per abbellire l'interno dei templi.

Attinto forza da quella fonte d'esempio, l'artigiano nostro deve saper sentire col suo cuore generoso e purificato tutto il sentimento altissimo che la Divinità promana e non erriamo nello affermare di poter riporre tutta la nostra fiducia nel salutare risveglio dell'artigianato nuovo, plasmato per percorrere la strada maestra additata dal Duce, incuorato dalle sapienti direttive segnate dall'on. Buronzo, fiaccola inestinguibile di poetico potere.

Ha bastato la nobile gara per la creazione dei presepi in occasione dell'ultimo Natale, per rendersi persuasi dell'entusiasmo che anima anche i più oscuri artieri. L'ansia e la passione hanno pervaso anche l'anima dei friulani; convinti di essere ora chiamati ad una prova severa per la palese dimostrazione di ciò che sanno fare in una branca d'arte che si stacca nettamente dai gusti limitati e dalle modeste espressioni passabili, tollerabili, anche, ma da non accettarsi con quella persuadente convinzione che soltanto il bello autentico, la creazione ponderata e geniale, la poesia e la fede radicate possono generare.

Da Montecassino, austera e doviziosa di storia, è partito l'appello e la simbolica diana ha rintronato in tutti i borghi d'Italia, ripercuotendosi nelle botteghe artigiane. Il Friuli non poteva non sentire il richiamo e si appresta a farsi segnalare in una mostra che avrà, fra molti, un giudice eccezionale: SS. Pio XI.

Abbiamo visto qualcuno degli oggetti che figureranno a Montecassino, e ci piace ricordare: il calice, l'ostensorio e il lavabo di Valerio e Martini, il grande tabernacolo di Giuseppe e Gio. Batta Bonanni, il reliquiario in ferro battuto di Giovanni Barbetti, la Croce e i candelieri tratti dal ferro da Paolo Brisotto, il Redentore intarsiato di Enrico Barbetti e quei due piatti in rame sbalzato che dinotano la vivacità del Gallinaro di Cividale: l'uno raffigura la casa di Paolo Diacono, l'altro la presunta vigna fondata a Montecassino dal re longobardo Rachis. A questi lavori, altri e molti si aggiungeranno, anche antichi, di pregevole fattura e valore artistico; tanto che si può prevedere la significativa riuscita dei nostri migliori.

L'intensa ed attiva propaganda fatta dalla locale Segreteria delle Comunità Artigiane ha sortito un esito davvero insperato e, salvo qualche ritardatario che attende l'ultimo momento per l'invio dell'oggetto stabilito, si può dire che tutto è pronto per l'importante rassegna.

Ancora una volta sentiremo il palpito fraterno dei visitatori diretto a questa nostra terra che sa affermarsi in tutto e che sente l'arte come una assoluta necessità dell'anima assetata di luce.

Guido Cantero

L'inaugurazione della decima fiera di Milano

MILANO, 12. — Stamattina, alle ore 9 senza alcuna cerimonia ma con le semplicità di un rito come ben si addice ad una manifestazione del lavoro, è stata aperta al pubblico salutata dal sibilo delle sirene degli stabilimenti industriali e dal festoso suono delle campane, la decima fiera campionaria internazionale che quest'anno si presenta compiuta in ogni sua parte. Mentre i cancelli si aprivano, sul piazzale, dinanzi all'ingresso principale erano, col presidente della fiera sen. Piero Puricelli, i suoi collaboratori diretti: ing. Camperio e cav. Pinna, segretario e vice segretario della fiera, vari membri della giunta esecutiva ed altre personalità. Subito è cominciata l'affluenza dei visitatori in prevalenza stranieri, giunti numerosi nella giornata di ieri.

LA VISITA DI S. E. BELLUZZO E DI S. E. LESSONA

La decima fiera campionaria apertasi stamane con austero rito fascista ha avuto oggi nel pomeriggio la visita ufficiale del ministro della istruzione on. Belluzzo e del Sottosegretario all'Economia Nazionale onor. Lessona venuti a rappresentare il governo nazionale nella maggiore adunata del lavoro. Le LL. EE. Belluzzo e Lessona si sono recati all'inaugurazione della mostra commemorativa di Tranquillo Cremona dove Ugo Ojetti ha illustrato con elevate parole la vita e le opere del grande pittore lombardo di cui ricorre il cinquantenario della morte. Nel salone del padiglione dell'Argentina i ono raccolte le autorità e personalità con a capo il gr. uff. Arnaldo Mussolini, S. E. il generale Cattaneo, S. E. Raimondi primo presidente della Corte di Appello, il generale Carini della Milizia, senatori, deputati, magistrati ecc. che hanno ricevuto le LL. EE. Belluzzo e Lessona, i quali hanno cominciato la loro visita dal palazzo dello sport. Nel padiglione dell'Ungheria essi sono stati ricevuti dal console guiti dalle autorità hanno poi proceduto alla ing. De Bosel dott. Resofszky e dal dott. Kaldor. Il ministro e il sottosegretario se visita dei padiglioni della industria chimica e dell'industria casalinga dei padiglioni regionali delle Puglie e del Lazio, di quelli della meccanica, di quello della Germania e sono passati poi alla mostra montana dove i rappresentanti del governo sono stati accompagnati nella visita dal gr. uff. Mussolini.

E' seguita al visita al padiglione della Francia, dove il sig. Menier commissario Francese è stato loro di guida.

IL RICEVIMENTO NEL PADIGLIONE DELL'ARGENTINA

Nell'Argentina ha avuto poi luogo il ricevimento ufficiale da parte della presidenza della fiera. Dopo la visita alla fiera il Podestà accompagnato dal vice podestà e dal generale della Milizia Carini si è recato ai due cimiteri cittadini a deporre due corone sulle tombe delle vittime del nefando attentato dello scorso anno. Alla sua volta il ministro Belluzzo ha fatto deporre altre due corone di fiori con la scritta «Il Governo Nazionale». I rappresentanti del Governo e le autorità si sono poi recati al palazzo dei giureconsulti per presenziare ad una cerimonia indetta dalla associazione italiana della stampa tecnica. Essi sono stati ricevuti dai due presidenti della sezione del consiglio provinciale dell'economia Morselli e ing. Comi. A nome dei dirigenti l'associazione l'ing. Maioni ha presentato a S. E. Belluzzo presidente onorario dell'Associazione una targa ricordo accompagnandola con elevate parole illustranti l'importanza della missione della stampa tecnica. Il ministro Belluzzo ha ringraziato dicendosi lieto della simpatica manifestazione ed ha accennato all'importanza assunta in Italia dall'industria elettrica che ormai marcia sulla strada maestra e alla importanza che ora deve anche acquistare l'industria chimica.

UN DISCORSO DI S. E. BELLUZZO

La chimica e specialmente l'elettro chimica ha soggiunto il ministro devono formare la base dello sviluppo economico nazionale nell'avvenire, perchè anche il processo di estrazione dei materiali dei minerali molto si avvantaggia oggi dalla chimica e dalla elettro chimica. Il ministro si è detto poi lieto di consegnare al «Giornale di chimica industriale applicata» a nome dell'associazione della stampa tecnica di cui egli è presidente onorario una medaglia di oro ad esso conferita per testimoniare il valore della rivista e del suo direttore prof. Ceppadoro e di tutti coloro che gli collaborano. Il ministro ringrazia nuovamente per il dono che gli si è voluto fare che gli è molto gradito e che rimarrà come ricordo molto caro di questa serata, perchè gli fa ricordare che lui pure per molto tempo si è occupato di stampa tecnica, sia come direttore di riviste, sia come collaboratore di molti giornali e riviste tecniche italiane. Prega però di consentirgli di fare una osservazione, una raccomandazione dettatagli dalla convinzione che i giornali tecnici sono troppi in Italia. Egli crede che bisognerebbe ridurre per concentrare gli sforzi e quindi perfezionare la stampa tecnica, poichè val meglio fa poche riviste, ma che sieno buone, bene organizzate e ben dirette. E' vero che fra le molte ci sono quelle che di queste, ma le piccole riviste sono più emergono e quella premiata è appunto una nocive che utili perchè dispendono gli sforzi che dovrebbero essere concentrate sulle grandi e anche prchè sottraggono i mezzi con i quali devono vivere. Si dice certo che dalla associazione della stampa tecnica sarà accettata questa osservazione dettata dal desiderio di vedere l'Italia assumere in questo campo l'importanza che le spetta per la competenza dei suoi uomini e per l'alto valore dei suoi scienziati, i quali con articoli e studi che sono apprezzati in tutto il mondo, fanno conoscere e stimare sempre più all'estero l'Italia fascista di Mussolini. Vibrante acclamazioni hanno salutato il discorso del ministro e infine il dott. Morselli ha ringraziato della medaglia di benemerenza assegnata al «Giornale di Chimica industriale» auspicando di sempre maggiore progresso della scienza italiana. Alle ore 11 col diretto di Sarzana S. E. Belluzzo è ripartito per Roma.

L'esecuzione dei concordati con la Santa Sede

La prima adunanza della commissione mista

ROMA, 12. — Ieri alle 17 ha avuto luogo presso il ministero della Giustizia la prima adunanza della commissione mista dei delegati della SS. Sede e del governo italiano per predisporre l'esecuzione del concordato tra la S. Sede e l'Italia.

La commissione ha preceduto alla nomina delle cariche eleggendo a presidente il ministro Rocco, a vicepresid. mons. R. Rossi. Prima di iniziare il lavoro S. E. Rocco ha rivolto nobili parole di saluto agli eminenti prelati e all'avv. prof. Pacelli. Al ministro ha risposto mons. Rossi ringraziando e contraccambiando il saluto. Su proposta del presidente la commissione ha poi deliberato l'invio dei seguenti telegrammi a S. M. il Re d'Italia, a S. S. Pio XI ed a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il card. Gasparri.

"S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia. — Commissione delegati Santa Sede e Governo Italiano per esecuzione concordato inizia suoi lavori esprimendo rispettosamente a V. M. sentimenti di devozione e auspicando sempre maggiori fortune alla Dinastia ed alla Patria".

"S. S. Pio XI Vaticano — Commissione delegati S. Sede Governo Italiano per predisporre esecuzione concordato prego V. S. degnarsi accogliere suo devoto omaggio invocando benedizione sopra Italia a cui storico evento dell'Undici febbraio prepara nuove fortune".

"S. E. Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. — Nell'iniziare suoi lavori commissione delegati S. Sede Governo Italiano per predisporre esecuzione concordato invia espressione profondo ossequio Vostra Eccellenza che seppe volere e realizzare Conciliazione fra Stato e Chiesa, auspicio solenne nuovo periodo grandezza della Patria".

"S. Eminenza Cardinale Gasparri segretario stato S. S., Vaticano — Commissione delegati S. Sede e Governo Italiano esecuzione concordato adunatasi oggi prima volta rivolge deferente omaggio a V. Em. sapiente artefice conciliazione".

Il battaglione Aosta

ritorna acclamato in sede

AOSTA, 13. — Ha fatto ritorno ieri sera, proveniente da Roma, l'eroico battaglione alpini Aosta. Il battaglione è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da una grande folla che ha tributato agli alpini una entusiastica manifestazione, mentre le musiche suonavano inni patriottici. A nome della cittadinanza, il podestà ha rivolto calorose parole di saluto al magnifico battaglione alpin.

Un museo per i cimeli di Chopin

VARSAVIA, 13. — Con i fondi raccolti a mezzo di una pubblica sottoscrizione per la quale hanno portato notevolissimo contributo la signora Sdewey moglie del consigliere finanziario americano della banca di Polonia e la signora Laroche moglie del l'ambasciatore di Francia, un apposito comitato ha acquistato la villa a Wola villaggio posto a due ore di distanza da Varsavia e dove nacque Federico Francesco Chopin. La villa sarà trasformata in museo che raccoglierà i cimeli che si riferiscono al grande compositore. Il celebre violinista Bronislaw Huberman darà un grande concerto a beneficio della sottoscrizione. Parte del denaro raccolto con essa servirà alla costituzione di un fondo per il museo. (Radio Stefani).

Le domande degli alleati alla delegazione tedesca

L'accordo ormai raggiunto

PARIGI, 12. — Questo pomeriggio tra gli esperti delle nazioni creditrici alleate si è definito il concordato da presentare domani alla delegazione tedesca. Ciò non rappresenta che un contributo di lavoro comune, apportato da una commissione di esperti non riuniti in seduta ufficiale e plenaria e che deve costituire la base di ulteriori discussioni ce cominceranno domani con la delegazione tedesca. Senza precisare le cifre che non sono ancora definite si può dire che ciascuna nazione otterrà il pagamento dei propri debiti verso l'America e verso l'Inghilterra più una quota proporzionata come indennità riparazioni. L'annualità tedesca non raggiungerà certamente i 2700 milioni di marchi oro del piano Dawes ma non scenderà nemmeno al disotto dei due miliardi. Sui lavori del comitato degli esperti il «Temps» scrive: Dei sacrifici furono fatti dalla Francia sulle spese di ricostruzione delle regioni devastate, dal Belgio sui danni e sui marchi deprezzati, dalla Gran Bretagna e sui versamenti che essa ha dovuto fare per il rimborso dei suo debito agli Stati Uniti, dall'Italia sui danni sofferti e infine gli Stati Uniti ai quali si deve circa un miliardo di marchi oro per arretrati delle spese di occupazione e che fecero, riguardo a tale credito, prova del più largo disinteresse. Grazie alle concessioni reciproche questo lavoro di revisione permette di ottenere un accordo sul totale del valore attuale del debito tedesco.

Le conclusioni alle quali sono giunti i delegati delle nazioni creditrici sono state riassunte in un «memorandum» che sarà presentato domattina in seduta plenaria. Questo «memorandum» costituirà non una proposta fatta dalla delegazione dei rappresentanti delle potenze creditrici, ma una comunicazione scritta che questi ultimi faranno al comitato tutto intero, per far conoscere i risultati dei loro lavori e delle conclusioni alle quali sono pervenuti.

Non si hanno particolari precisi sul contenuto di tale importante documento; si sa tuttavia che esso è relativamente breve e conterrà indicazioni con cifre sull'ammontare e sul numero delle annualità che gli esperti dei principali stati creditori della Germania giudicheranno compatibili con le possibilità del creditore. Infine esso sarà accompagnato da una scala tipo di annualità lac ui adozione sarebbe suscettibile di soddisfare le rivendicazioni minime delle potenze interessate ai pagamenti. E' molto probabile che, per permettere alle delegazioni giapponesi e tedesche di esaminare con tutta comodità il contenuto del «memorandum», gli esperti non riprenderanno che lunedì la discussione generale su tale documento.

Il vapore italiano "Apollo" perduto

TUNISI 13. — Sulla sorte del vapore italiano «Apollo» incagliatosi sugli scogli dell'isola dei Cani, si apprendono i seguenti particolari: In seguito alle pessime condizioni del mare e al cattivo tempo che imperversa in quella regione da qualche tempo, le condizioni del piroscafo anzichè migliorare sono andate peggiorando, malgrado tutti gli sforzi di un rimorchiatore italiano accorso appositamente da Messina, e del battello di soccorso «Hermes». L'«Apollo» va sempre più scomparendo nelle onde. L'equipaggio ha abbandonato la nave. Esso è composto del Capitano Joachino Giovanni, di un capo meccanico e di 22 uomini, i quali a cura del Vice console d'Italia sono ospitati a Biserta. (Radio Stef.).

La "Storia della Rivoluzione fascista"

Copie speciali offerte a S. M. il Re e al Duce

ROMA, 12. — L'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco e l'editore comm. Attilio Vallecchi sono stati ricevuti stamane al Quirinale in privata udienza da S. M. il Re al quale hanno offerto una speciale copia artisticamente rilegata della «Storia della Rivoluzione Fascista».

Anche S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Chiurco e l'editore Vallecchi i quali gli hanno presentato una copia speciale della «Storia della Rivoluzione Fascista». Il Duce, rinnovando il giudizio già più volte espresso sull'opera, (la cui veste tipografica è, anche nell'edizione ordinaria, degna dell'argomento) ne ha nuovamente apprezzata la diligenza e la compiutezza che la raccomandano ad ogni fascista, come la testimonianza fondamentale della fede, del sacrificio e dell'eroismo della Rivoluzione.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'opera che il camerata Chiurco ha preparato sulla storia del Fascismo appare completa di dati, sopratutto tenendo conto che riguarda un numero vastissimo di protagonisti e una molteplicità grande di avvenimenti. Se però qualche Camicia nera ha rilevato inesattezze e lacune per la parte che la riguarda, è invitata a rivolgersi alle singole Federazioni perchè trasmettano al prof. Chiurco le osservazioni e le rettifiche opportune. I segretari federali raccoglieranno questi dati e li trasmetteranno al prof. Chiurco che ne terrà conto per la seconda edizione dell'opera.

La morte di Enrico Ferri

ROMA, 13. — Ieri sera alle 23.45, assistito dai famigliari, è morto il senatore Enrico Ferri. La salma domattina sarà esposto nella sala ardente e domenica avranno luogo i funerali alle 18. Si apprende che la salma sarà trasportata a San Benedetto Po presso Mantova.

Audace aggressione brigantesca

in piena Chicago

CHICAGO, 13. — Una nuova audace aggressione brigantesca si è svolta oggi in pieno giorno. Due banditi armati di rivoltella hanno affrontato un cassiere di banca, lo hanno depredato di una borsa contenente 10.000 dollari che egli teneva sotto il braccio e si sono rapidamente eclissati a bordo di una automobile che stava ad attenderli. (Radio Stefani).

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 14.o appello dell'«Afrìa». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

L'Archivi de leterature furlane antighe e moderne

Abbiamo ricevuto la seconda dispensa di questa pubblicazione diretta dal dott. A. Tilin. Vi si continua la ristampa delle poesie e dei versi dialettali di Guidòn Salvadi (Guido Podreche) tratti da «La Strie», il lunari che più di ogni altro si avvicinò agli Strolics dello Zorutti per la spontaneità dei versi e dell'umorismo che li rende simpatici e divertenti. In questo fascicolo è riprodotta «La Strie» degli anni 1889 e '90. — Sulla copertina, è continuata la comedia di Costantin Smaniotto: Titute Lalele, in tre «ac», e il direttore vi pubblica un appello «Ai Furlans».

Noi salutiamo con vivo compiacimento ogni sforzo dei friulani per valorizzare la nostra cara lingua — e quindi anche l'iniziativa del dott. Tilin incontra il nostro plauso; ma dobbiamo ripetere l'osservazione fatta nell'annunciare il primo fascicolo: perchè creare nuove forme grafiche, quando un consesso autorevole ha dettato norme generali per una retta interpretazione fonetica della scrittura in friulano? Che cosa ha fatto di male nel mondo, per esempio, quella innocente Z che il dott. Tilin bandisce dai suoi plurali — così da scrivere «aç» invece di «az» «làç» invece di «làz», «monumènç» e «momènç» anzichè «monumènz» e «momènz», «fruç» per «fruts» o «fruz» ecc.? e da sopprimerlo anche nel mezzo ed in fine di altre parole — come «palàç», «codiç», «esposiziòn», «spaçiza»; ed usare altre varianti che si potrebbero rilevare, come «puès» in luogo di «puès», «posso» «duc» per «duc» adottato generalmente: e via via. Così non si fa che aumentare la confusione tante volte lamentata nella grafia del friulano e renderne più incerta e difficile la scrittura e la lettura.

Le quali difficoltà, lo stesso dott. Tilin riconosce nel suo appello «Ai Furlans», che s'inizia con queste parole: «Pa' mancianҫe di esercizi e par la relative insufficienҫe de grafie, la leture dal furlan 'e jè un pôc intrigose, o, i dirin mior, si riten dai plui che sei tâl...» Mo non pare al dott. Tilin che la lettura del friulano diverrà sempre più «intrigose» quando ognuno voglia scriverlo secondo una propria grafia, anzichè attenersi a quella generalmente adottata, e, per così dire, sanzionata «ufficialmente» da un Corpo autorevole, com'è la Società Filologica?... Tanto, nessuna grafia riuscirà mai perfetta; e la profezia non è dettata da pessimismo. Basta pensare alle diversità di pronuncia da un paese all'altro, per intravedere tale impossibilità di perfezione. E allora tanto vale uniformarsi tutti alla grafia preponderante, anche se la si crede imperfetta. Così è avvenuto per la lingua nazionale; che si scrive con uniformità di grafia da tutti gli italiani, sieno essi piemontesi o siciliani, dalmati o sardi.

L'appello contiene una proposta pratica e di non difficile attuazione per far meglio conoscere ed apprezzare i piccoli tesori della nostra lingua. Il prof. Tilin suggerisce «chest sempliciss rimiedi: che qualchidun di buine volontât al si prepar, e po' che al lei i componimenç che si publichin su l'Archivi (o altrove, o quelli già pubblicati — soggiungeremo noi) a la clape dai amis o a la famèe. Se l'otegnarà un efiet incoragiant, che al ripeti la leture a un public plui grant. Questo al fa (così chiude l'appello) in dutte le Provincie d'Italia, per le rispettive creazioni dialettali. «In dutis lis provincis d'Italie si tegnin «seradis dialetalis» che consistin 'te leture di poesis generalmentri fate da l'autor stes. Parcè chest costum no l'ha di ciapà pid ancie in Friûl? Che no-i sei nissun capac di lei cun art e cun sintiment chè componimenç che il gran public l'aprezè di plui?».

Tassa sugli scambi del bestiame per il secondo trimestre 1929 (aprile-giugno)

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare della R. Intendenza di Finanza, 30 marzo 1929, n. 12785 riguardante la riscossione della tassa sugli scambi del bestiame per il secondo trimestre 1929 (aprile-giugno):

«Si fa conoscere che nei Comuni, nei quali la tassa comunale sul bestiame, viene riscossa in misura fissa per capo, la tassa sugli scambi del bestiame da macello dovuta a norma dell'art. 18 n. 11, della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, numero 3273, e del decreto ministeriale 9 agosto 1924, n. 46874, si riscuoterà, ammenochè non pervenisse dal rispettivo Comune dichiarazione contraria, entro il 10 aprile c. a., per il trimestre aprile-giugno giusta la seguente tariffa:

Varie specie di bestiame con tassa fissa per capo:

Buoi: a) di peso superiore al kg. 400 lire 19.50; b) di peso non superiore a kg. 400 lire 17.50; — 2. vacche e tori lire 14.50 — 3. Vitelli e vitelloni: a) di peso superiore a kg. 250 lire 11.50; b) di peso superiore a kg. 150 e non superiore a kg. 250 lire 6 — 4. Vitelli di peso non superiore a kg. 150 lire 5. — 5. Suini macellati da industriali, commercianti, ed esercenti: a) di peso superiore a kg. 130 lire 6.50; b) di peso non superiore a kg. 130 lire 4 — 6. Suini macellati da privati per il proprio consumo: a) di peso superiore a kg. 140 lire 6.50; b) di peso non superiore a kg. 140, esenti — 7. Pecore capre e montoni lire 2 — 8. Agnelli e capretti lire 0.80 — 9. Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 33 del bollettino ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse per l'anno 1926: a) Cavalli lire 5; b) Muli lire 4; c) Asini lire 2.

«Nei Comuni nei quali si riscuote la tassa comunale sul bestiame con percentuale sul valore medio, in base alla tariffa, stabilita dalla Giunta Provinciale amministrativa, tale tariffa trova applicazione anche agli effetti della riscossione della tassa sugli scambi. Per le macellazioni, per le quali la tariffa Ministeriale, che precede, fa dipendere dal peso minore del bestiame l'applicazione di una tassa fissa minore o l'esenzione dalla tassa, i contribuenti, che ritenessero aver diritto a tale beneficio, dovranno provvedere all'accertamento del peso da parte del ricevitore daziario o dall'Amministrazione del pubblico macello».

CRONACA CITTADINA

La celebrazione del pane

Oggi, sabato, primo dei tre giorni dedicati alla «Celebrazione del Pane», la festa creata per raccogliere mezzi che andranno a beneficio di fratelli nostri sparsi nelle terre poste all'oriente dell'Italia, alla loro protezione, alla loro elevazione spirituale ed economica, alla diffusione del pensiero italiano; la continuazione, meglio, di un'opera altamente umanitaria e patriottica, destinata ad apportare alla nostra gran Madre un largo contributo d'affetti e di riconoscenza da parte di gente che ha bisogno dell'affetto e dell'assistenza nostra.

Questo è bene ricordare oggi, all'inizio della bella manifestazione.

***

Stamane è incominciata la vendita dei simbolici panini, di cartoline e di albums raffiguranti i luoghi dove trasse i natali e passò l'infanzia l'amato Duce e Paesi dove svolge la sua opera la «Pro Oriente».

Numerose squadre di signorine e di studenti volonterosi, delle Scuole Medie, sotto la sorveglianza e direzione dei Capi Sestiere, girano visitando i negozi e le case della città.

Parecchi Istituti, Banche, Case Industriali hanno già inviate al Comitato le loro spontanee richieste di scatole di panini e di albums e riviste per distribuirli ai loro dipendenti.

Speriamo che il loro esempio sia seguito da molti, onde la «celebrazione» possa avere una riuscita adeguata agli scopi ed alle finalità nobilissime alle quali si ispira.

Il Ricreatorio Festivo degli Stimatini, di Via Tiberio Deciani, annuncia d'aver allestito per domani, uno spettacolo teatrale che si darà nella sala del Ricreatorio stesso a totale beneficio dell'Opera Italiana Pro Oriente.

Alcuni giovani reciteranno «Poveri bimbi», dramma in tre atti con prologo; e «Minuscoli allievi di musica», scherzo musicale con accompagnamento di piano e violino.

Pure il R. Collegio Uccellis ha annunciato di contribuire con un numero di grande attrazione, allo spettacolo che verrà dato al Teatro Puccini il 24 e 25 corr., vale a dire la recita di «Pane Nostro», il dramma scritto appositamente da don Francesco Galloni, il fondatore dell'Opera «Pro Oriente» e nel quale, in sintesi rapida e felice, viene rievocata quella che può essere definita la trilogia del pane, la semina del grano, il raccolto e la consumazione del pane.

Il lavoro che è stato opportunemente adattato dalla signorina Bertoli, verrà recitato, com'è noto, da 150 alunni e alunne delle Scuole Elementari e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», amorevolmente e pazientemente istruiti per la parte musicale dal maestro Luigi Garzoni e per la parte di prosa dalla signorina Anna Bertoli, espertissima in questo campo. Della direzione generale come della organizzazione, si occupa con il consueto amore per quanto si riferisce alle cose che hanno attinenza con le scuole, il comm. prof. Luigi Pizzio, benemerito direttore generale delle scuole cittadine.

Concerti in Piazza Vitt. Emanuele

La Banda di Colugna terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele, questa sera dalle ore 18 alle 20.

Domani, domenica, dalle ore 10.30 alle 12.30 suonerà sotto la Loggia la brava fanfara delle Cravatte Rosse; e alla sera, dalle 18 alle 20, l'apprezzata banda del Presidio Militare svolgerà un attraente programma musicale.

***

L'Amministrazione Provinciale di Udine ha deliberato un contributo per la Celebrazione della Festa del Pane di L. 1000; il Comune di Udine ha elargito L. 5000; la Banca Cattolica L. 100.

—o—

LA CONDUTTURA D'ACQUA PER IL TUBERCOLOSARIO

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha preso ieri una deliberazione che dinota come i lavori per la costruzione dei padiglioni per i tubercolotici, in Paderno, saranno portati avanti con tutta sollecitudine. Ha deliberato cioè la immediata costruzione di una conduttura per l'acqua potabile sino al terreno dove sorgerà il nuovo Istituto, conduttura che per la sua mole verrà a costare lire 35 mila. Di queste 12 mila saranno restituite al Comune dal Consorzio per il tubercolosario.

Istituto Fascista di Coltura

CONFERENZA RINVIATA

Per impedimento improvviso ed imprevedibile, l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. Gustavo Pisenti della Università di Perugia, che doveva svolgersi iersera col tema: «Le opere assistenziali e previdenziali del Regime (articolo 26 e 27 della Carta del Lavoro)», non si è potuta tenere, ed è rinviata a giorno da destinarsi.

—o—

Il Friuli alla Fiera di Milano

Come negli anni scorsi, anche quest'anno il Friuli partecipa degnamente nel proprio Padiglione alla Fiera internazionale di Milano. Se non che, a differenza del passato e in conformità alle nuove disposizioni regolamentari dell'importantissima rassegna della produzione italiana, la mostra regionale di Udine si presenta quest'anno esclusivamente sotto l'aspetto turistico, unitamente alla provincia di Gorizia.

Un apposito Comitato per iniziativa e col concorso dei Consigli Provinciali della Economia, ha allestito magnificamente il Padiglione raccogliendo oltre cento grandi fotografie di località notevoli (monumenti d'arte, luoghi di villeggiatura, ecc.), alle quali s'accompagnano una grande carta geografica con l'indicazione delle vie di comunicazione e la distribuzione gratuita di eleganti opuscoli illustrati recanti brevi e utili indicazoni di carattere turistico. Tutti i centri vi figurano degnamente: Udine e Gorizia, la Val Canale e la Valle dell'Isonzo, la Carnia e i campi di battaglia, la regione morenica e la marina, sicchè il visitatore riporterà la migliore suggestiva impressione del Friuli nostro visitandone il Padiglione, dove un apposito incaricato fornirà indicazioni e delucidazioni.

In tal modo, evitato l'agglomeramento in uno spazio relativamente ristretto di prodotti diversi, la nostra regione apparirà in una luce oltremodo simpatica: nella cornice mirabile che la natura e la storia le impressero.

Siamo certi che l'efficace propaganda, propugnata opportunamente dai Consigli dell'Economia di Udine e di Gorizia, otterrà buoni frutti, agli effetti sopra tutto di una maggiore conoscenza del Friuli da parte degli italiani.

—o—

CURE MARINE
LE VISITE DI DOMANI

La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano, visiterà nella mattinata del 14 aprile (domenica) presso il Dispensario Antitubercolare di *Tolmezzo*, gli aspiranti alla cura marina appartenenti ai Comuni di: Arta, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico Verzegnis, Villa Santina, Zuglio e nel pomeriggio di detto giorno visiterà presso l'*Ospedale Civile di Gemona* gli aspiranti appartenenti ai Comuni di: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona, Malborghetto, Moggio, Osoppo Pontebba Montenars Resia Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone.

Per la fiera di San Giorgio
Duemila lire di premi

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha stanziato la somma di lire 2000, per premi da concedersi, secondo un programma stabilito, per la prossima fiera di San Giorgio fissata al 23 e 24 aprile.

Ha poi nominato una commissione per la distribuzione dei premi stessi, chiamando a far parte: dott. Jachen Dorta, dott. Giacomo Margreth, dott. Umberto Selan, dott. Giovanni della Savia, sig. Giulio Gentili, Enrico Esente, co. Gian Lauro Mainardi, Gino Tami, dott. Umberto de Poloni, co. Cesare di Colloredo.

—o—

Mercati di Udine

Cereali — Frumento da 130 a 133, granoturco giallo da 122 a 126, segala a 105, avena da 105 a 106, orzo da pilare a 120.

Bestiame — buoi a peso vivo da 360 a 395, a peso morto da 720 a 790, vacche a peso vivo da 261 a 316 a peso morto da 580 a 700, vitelli nostrani a peso vivo da 420 a 470, a peso morto da 520 a 570, vitelli carnici a peso morto da 450 a 490, ovini a peso morto da 450 a 500, suini a peso vivo da 520 a 550, a peso morto da 610 a 640.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 15 — Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano.
Mercoledì 17 — Latisana, S. Daniele.
Giovedì 18 — Sacile, Udine.
Venerdì 19 — Percotto.
Sabato 20 — Pordenone, Manzano.

—o—

UNA STADERA SEQUESTRATA IN PIAZZA VENERIO

Ieri mattina, gli agenti della Polizia Municipale, sequestrarono in Piazza Venerio una stadera di proprietà del commerciante Lodovico Valente, perchè, dall'esame dell'Ufficio Metrico, risultava alterata, così che, per ogni pesata, si verificava una differenza, in danno dell'aquirente, di 400 grammi.

Il Valente fu denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Le condizioni sanitarie cittadine durante il 1928

Durante l'anno 1928, le condizioni sanitarie cittadine furono normali, e lo ufficio comunale diretto dalla dott. Savini non ebbe preoccupazioni per epidemie o contagi di sorta, mentre alle molteplici esigenze ordinarie del servizio, pose, sotto la di lei direzione e spiegando un'attività indefessa, far fronte l'appaltato sig. Enrico Scarabelli.

Molto numerose furono le prestazioni dei medici condotti presso l'Ambulatorio Comunale, con un totale di 16.341 visite. Il numero minore (931) lo si ebbe nel quarto riparto, il massimo 3637), nel terzo.

Cause di morte

Interessante risulta l'esame delle cause di morte che portarono a 1082 i decessi verificatisi durante l'anno.

Le malattie del cuore portarono alla tomba 110 cittadini, quelle dei vasi 119, la tubercolosi polmonare 113, la bronco polmonite 83, le malattie dell'intestino 60, i tumori maligni 79.

A grande distanza seguono poi: 37 per marasma senile; 35 per paralisi cardiaca; 32 per polmonite; 33 per malattie al peritoneo; 37 psicopatie; 22 tubercolosi meningea; 26 malattie dell'encefalo; 23 dei reni; 24 immaturità; 23 emorragia cerebrale. Trascuriamo le altre cause, rilevando però che per accidentalità perirono 31 persone (18 per cadute), e per suicidio 17.

Fra i 1082 decessi, di uno solo non si potè constatare la causa.

Negli istituti cittadini

Passando ad esaminare l'attività nei vari istituti cittadini in rapporto alle condizioni sanitarie, risulta che nella «Casa di Ricovero», vennero notati numerosi casi di bronchite acuta febbrile nel gennaio, e parecchie forme influenzali ad andamento generalmente benigno, nell'aprile.

Al Manicomio Provinciale al 1. gennaio 1928 esistevano 714 ricoverati, di cui 400 uomini e 314 donne. Ne furono accolti durante l'anno 646 (376 uomini e 270 donne); dimessi 296 (168 uomini e 128 donne); trasferiti 264 (131 uomini e 133 donne); morti 99 (68 uomini e 31 donne). Al 31 dicembre 1928 rimanevano nell'Istituto 701 ricoverati (409 uomini e 292 donne).

Fra la molteplice attività svolta dall'Ufficio Sanitario Municipale, merita segnalato che furono eseguiti 108 sopraluoghi a domicilio per inconvenienti igienici vari, 24 edifici furono dichiarati inabitabili; 68 nuove costruzoni furono dichiarate abitabili; 120 camere ammobiliate autorizzate all'affitto; 81 diffide intimate per lavori vari.

Nel campo del lavoro, furono rilasciati 900 libretti, di cui 305 a maschi, 595 a femmine.

Vennero inoltre visitati 350 locali per spaccio di generi soggetti a vigilanza sanitaria, e dato parere contrario per 17.

Servizi profilattici

Dove l'Ufficio Sanitario Comunale ha pure esplicato notevole attività è stato nel campo della polizia mortuaria e nei servizi profilattici.

Nel primo notiamo che vi furono 60 concessioni decennali, 13 colombari, 89 aree riservate, 29 esumazioni, 79 spedizioni di salme. Le cremazioni furono quattro.

Nei servizi profilattici va rilevato che le malattie denunciate sommarono a 879 (di cui 675 a carico di persone appartenenti al Comune di Udine e 204 ad altri Comuni.

In primo piano sta la tubercolosi polmonare con 303 casi (151 di persone appartenenti al Comune e 152 ad altri Comuni); la difterite 102 (rispettivamente 74 e 28). Seguono a grande distanza i casi di morbillo 55, di scarlattina 67; di varicella 59; di pertosse 46; d'influenza epidemica 57.

Com'è detto sopra, nella tubercolosi polmonare furono denunziati 152 casi in persone non appartenenti al Comune di Udine contro 151 persone che vi appartengono. Questa differenza è data dal fatto che gli ammalati provengono anche dalla Provincia per richiedere agli istituti sanitari della città le cure necessarie.

Le disinfezioni eseguite furono 61 per scarlattina, 11 per varicella, 69 per difterite, 30 per morbillo, 118 per tubercolosi polmonare e 20 a pagamento.

Nell'Ospedale per infettivi vennero ricoverati 192 ammalati e di questi 20 morirono. La massima mortalità fu data dalla difterite.

Una speciale statistica venne fatta per le malattie della pelle, i cui casi sommarono a 297; mentre altri dati riguardano il servizio veterinario che fu pure laborioso, e quello dei laboratori per gli esami dei generi alimentari e per ricerche varie. Di quelli, ne furono eseguiti 227 e 205 analisi varie.

Il secondo Concerto per le Scuole Medie

Fu una indovinatissima idea quella di approfittare della presenza in Udine di tanti eletti artisti per tenere un concerto per le Scuole Medie. E plaudiamo incondizionatamente anche al contenuto ed alla forma del concerto stesso che fu una commemorazione trionfale del Puccini, fatta mediante una impeccabile artisticamente eccezionale esecuzione di brani scelti dalle varie opere del Grande Trionfo quindi, e meritatissimo anche degli esecutori. Prima che si iniziasse il concerto, il prof. Ricci del R. Istituto Magistrale illustrò brevemente ma efficacemente, in forma piana e d'una evidenza cristallina ed insieme precisa, le caratteristiche peculiari di ciascuna opera del Puccini. Egli fu attentamente ascoltato dal pubblico studentesco del quale seppe conquistarsi fin dalla prima volta le simpatie e fu alla fine calorosamente applaudito e complimentato.

Anche a nome del Comitato per i concerti, rivolgiamo un vivo plauso al caro amico prof. Ricci per la sua preziosa e intelligente opera di organizzatore.

Ebbe quindi inizio il concerto. Esecutori furono: tenore cav. Luigi Lupato che cantò: «Donna non vidi» della «Manon»; basso Luigi Gianni Sappa che cantò «Vecchia zimarra» della «Bohème»; soprano signora Luisa Visconti: «Vissi d'arte» della «Tosca»; soprano signora Merope Foresta Maioli: «Un bel dì vedremo» della «Madame Buterfly»; tenore cav. Luigi Lupato: «Ch'ella mi creda» della «Fanciulla del West»; Soprano signora Merope Foresta Maioli: «O mio babbino caro» di Gianni Schicchi e fuori programma: «Mimì» della «Bohème» la signora Luisa Visconti.

Non è a dire come questi artisti abbiano saputo rendere l'appassionata anima musicale del Puccini con quanta finezza, con quanta grazia, con che viva aderenza al contenuto poetico delle varie opere, con che efficacia espressiva. Del resto, senza bisogno d'insistere, noi che li avevamo sentiti ed ammirati nella «Turandot», ci aspettavamo da loro un concerto eccezionale. La nostra aspettazione non fu delusa e gli artisti egregi ci hanno procurato un'ora d'intenso godimento. Gli studenti sono un pubblico eccezionale e generalmente parlando sempre intelligente, ed essi con i loro applausi entusiastici dimostrarono tutta la loro piena soddisfazione. Applausi che andavano anche al M.o cav. Umberto Berettoni che s'è fatto conoscere oltre che essere già celebre concertatore e direttore, anche eccellente pianista.

a. m.

—o—

LA SAGRA DI MARTIGNACCO
TRENI SPECIALI

La Tranvia Elettrica Udine - S. Daniele, per favorire la grande sagra tradizionale che si celebra domani a Martignacco, effettuerà, oltre ai treni ordinari - festivi anche treni speciali, secondo l'orario complessivo seguente:

Partenze da Udine: 6.40 — 9.15 — 12.05 — 13.35 — 14.40 speciale fino a Martignacco — 16.10 D. — 19.10 — 24.30.

Partenze da San Daniele: 6.25 — 7.50 — 13.20 — 16.25 — 17.50 — 20.30.

Partenze da Martignacco per Udine: 7.05 — 8.25 — 13.57 — 17.02 — 18.33 — 24.

Partenze da Martignacco per S. Daniele: 7.05 — 9.50 — 12.27 — 14.12 fino a Fagagna — 16.33 — 19.40 — 1.

Le ultime di "Turandot,,
al Teatro Puccini

Per questa sera, penultima rappresentazione di «Turandot», si prevede un eccezionale concorso di pubblico poichè l'opera pucciniana ha completamente conquistato l'anima popolare. Avremo, dunque, un magnifico teatro e un altro grande successo.

Questa sera, dopo la rappresentazione dell'opera, sarà eseguita a piena orchestra una ballata del maestro Otello Sclamero Doria dal titolo: «Sul cavallo della morte amor cavalca». La canterà la signora Luisa Visconti.

Domani sera, domenica, ultima rappresentazione di «Turandot» e anche per questa fioccano le prenotazioni al botteghino del teatro.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Angela Tamburlini nata di Montegnacco; Farmacista Mario Francescutti 25.

COLONIA ALPINA. — In morte di Angela Tamburlini nata di Montegnacco: Antonio Camuffo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angela Tamburlini nata di Montegnacco: cav. Rodolfo Burghart 20.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Emma Ballerin ved. Del Fabbro, suocera dell'amico Giovanni Paris, versarono: Francescutti Mario lire 10. — L. 5 ognuno: Antonio Moretti; Benedetto Beltrame; Adenbale Battistella; Adami Attilio; Carlo Lunazzi; Novello Guido; Giovanni Pellegrini; Sinigaglia Giustino; Sinigaglia Gioacchino; Franco Caselli; Giuseppe Fabbiano; Ubaldo Facci; Piero Casoli; magg. Lodolo; Giuseppe Blasich; Giuseppe Fracasso; Carlo Fabrizi; Attilio Petri; Blasich Mario; Dal Dan Luigi; Dal Dan Mario; Carlini Primo; Da Re Angelo; tenente Capanni; C. Tico; Guglielmo Magon; Cita Lorenzo; Dal Forno; Serman; Battistella Giovanni; Rippa Mario; Giovanni De Paoli; tenente Fratetti; Martinelli Umberto. Totale L. 180.

UNIONE CIECHI. — In morte di Angela Tamburlini di Montegnacco: Gabriella Vanni degli Onesti Scala 20.

RICOSTRUZIONE DEL PADIGLIONE ALL'ASILO PECILE

Durante l'inverno scorso, per il peso eccessivo della neve, crollava il padiglione per i giochi all'aperto costruito nel cortile dell'Asilo G. L. Pecile.

Il Podestà con deliberazione di ieri, ha stabilito di ricostruirlo stanziando una somma di lire 4800.

—o—

ORARIO POSTEGGIO

Si comunica che col 1 aprile è entrato in vigore per il posteggio automobili di via Mercatovecchio l'orario estivo, che ne estende il servizio dalle ore 8 alle ore 20.

—o—

Ringraziamento

La Famiglia NODARI ringrazia sentitamente la Ditta «GIOIELLERIA SEMINTENDI e FIGLIO» che, con atto veramente onesto, si adoperò a farle rimettere un orecchino smarrito.

Udine, 12 aprile 1929.

I premiati nel concorso per la selezione del riso

E' stato aggiudicato il concorso a premi per la selezione del riso, bandito dalla nostra Commissione Provinciale Granaria, come da disposizioni avute a suo tempo dal Ministero dell'Economia Nazionale.

La Commissione giudicatrice, composta dei signori: ing. G. Sampietro, delegato dalla R. Stazione di Risicoltura di Vercelli, prof. E. Marchettano delegato dalla Commissione Provinciale Granaria e dott. E. Minutello, delegato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha proceduto alla classifica dei concorrenti, che ottenne l'approvazione del Ministero.

Vennero di conseguenza assegnati i due premi seguenti: premio di L. 1000 alla Società Anonima Bonifiche di Torre di Zuino; premio di L. 500 all'azienda Borotto, pure di Torre di Zuino.

IN PRETURA

UN FURTO AL «RIBASSO»

Erminia Gressani d'anni 40 di Lauzacco e la figlia sua Augusta Dell Zotti d'anni 19, entrarono un giorno, per fare delle compere, nel negozio di manifatture «Al Ribasso» in via Savorgnana. Approfittando della confusione che c'era, e credendosi non viste, s'impossessarono nascostamente di quattro scampoli di lana.

Il proprietario signor Costante Cavazzini, si accorse però della manovra... furtiva; lasciò uscire le due donne e poi le raggiunse smascherando il loro atto poco pulito.

Comparse ieri in giudizio, tanto la madre che la figlia non negarono il fallo; cercarono però di attenuarlo col dire che furono spinte a farlo dalla miseria.

Furono condannate; la madre a due mesi, e la figlia a 15 giorni di reclusione; entrambe col beneficio della sospensione di pena e non iscrizione.

MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Luigi Primo di N. N. d'anni 30, da Feletto Umberto, è comparso ieri in Pretura, imputato di maltrattamenti verso la moglie, la madre e la sorella. Egli respinge ogni addebito; ammette solo di aver lasciato andare un ceffone alla sorella, una sera che rincasò ubbriaco. Il Giudice lo ha condannato a 3 mesi di reclusione.

ANDATA SENZA RITORNO

Verso i primi dell'anno 1925, il signor Guglielmo Lombardi, con gesto squisitamente gentile, prestò una bella e comoda valigia a certo Gius. Cagliostri di Ant. di anni 30 perchè se ne servisse pel viaggio che doveva fare fino a Aquila, sua nuova residenza quale commesso presso quella Direzione delle Poste. Il Cagliostri, naturalmente, oltre ad esternare l'animo suo grato, promise al Lombardi l'immediata restituzione della valigia, appena giunto a destinazione. Ma il tempo passò, ed anche lungo, senza che della valigia il Lombardi avesse notizie; per cui un bel dì si decise a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria, ed il Cagliostri fu citato a comparire in giudizio, imputato di indebita appropriazione. Ieri seguì il processo, in contumacia dell'imputato; ciò non impedì al giudice d'affibbiargli un mese e 15 giorni di reclusione, nonchè 150 lire di multa.

TRIBUNALE DI UDINE

ASSOLTI

Comparvero ieri in giudizio il titolare dell'ufficio Postale di Ragogna, Carlo Beltrame fu Ferdinando d'anni 46 e la supplente dell'ufficio stesso Ines De Cecco di Giovanni d'anni 45, imputati di essersi appropriati in più riprese di 2650 lire depositate nella Cassa dell'ufficio; e di aver emesso, per nascondere il loro fallo durante la visita di un ispettore, due vaglia a vuoto.

Entrambi negano l'addebito affermando trattarsi di un equivoco.

Il Beltrame fu assolto per non aver commesso il fatto; la De Cecco per insuffi-

I grandi convegni dell'Agricoltura

L'intervento degli onorevoli Razza e Angelini

ON. LUIGI RAZZA
Presidente Conf. Naz. Agricoltura e membro del Gran Consiglio

ON. FRANCO ANGELINI
Segr. Gen. Sindacato Naz. Tecnici Agrari

Elogio dei rurali

Salutiamo con deferenza e simpatia l'on. dott. Luigi Razza, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e l'on. dott. Franco Angelini, segretario generale del Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agricoli; salutiamo con fervore i rappresentanti del Friuli rurale che si adunano a Udine per partecipare agli importanti congressi di categoria.

E' la prima volta che i tecnici e i lavoratori agricoli si raccolgono nella nostra città in così numerosa assemblea e in così completa rappresentanza. Tutte le categorie del lavoro saranno presenti: Dal bracciante che con la sua fatica anonima feconda la terra, al mezzadro che accomuna allo sforzo manuale la capace volontà di migliore e più perfetto rendimento, al piccolo affittuario e al piccolo proprietario che ogni giorno ingaggia e vince una vera battaglia con la terra, strappando al solco quanta più ricchezza e possibilità di potenza esso può dare, al pastore che signoreggia sulle balze alpestri e si prepara a trasformare la sua e l'altrui esistenza, sono tutti i rappresentanti del magnifico esercito del lavoro agricolo che, rispondendo all'appello, qui convengono non per una rassegna di forze, ma per discutere i problemi della loro esistenza e della migliore produzione.

Perchè questa prima adunata fascista di lavoratori agricoli si differenzia da ogni altra precedente, non tanto per la complessità delle categorie rappresentate e il numero dei convenuti, quanto per quello che essa si propone.

I Congressi dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura non sono infatti il raduno di categorie che ricercano nel Patto di lavoro e nell'azione sindacale delle loro organizzazioni un regolamento puro e semplice, migliorato, dei loro rapporti contrattuali. *Il Patto di lavoro agricolo*, nelle sue molteplici varietà di contratto di compartecipazione, di capitolato colonico, di norma per l'affittanza ed anche di patto di bracciantato, non è caratterizzato da un semplice rapporto di dare ed avere tra categorie interessate. Esso fissa norme, raccoglie sanzioni le quali interessano profondamente la produzione. Si può dire che ogni patto di lavoro agricolo sia come una codificazione delle norme tecniche che la pratica applicazione dei suggerimenti degli sperimentatori hanno dimostrato indispensabili per il processo di maggiore rendimento della lavorazione terriera.

Tutta l'azione dei sindacati fascisti, e non da oggi, è improntata a questa norma. Il successo della organizzazione sindacale fascista in agricoltura sta appunto in questo. Che là dove prima esisteva una organizzazione di proletari che si accampava come in offesa, nemica di ogni intervento diretto o indiretto al processo migliorativo della produzione agricola, si è sostituita una organizzazione di produttori coscienti degli sforzi che la terra richiede per più dare, i quali spesso — in moltissimi casi — si sono volontariamente assoggettati a degli oneri per accelerare il processo trasformatore del. la produzione agricola, e talvolta si sono addirittura sostituiti alla proprietà assente.

Chi ha seguito nell'azione sindacale di ogni giorno, la attività svolta dalla organizzazione nazionale, chi ha soltanto letti i numerosissimi patti di lavoro conclusi in quasi tutta Italia, sa quale sia stata la realizzazione conseguita.

Sono migliaia di ettari di terreno che i nostri lavoratori hanno, con paziente, tenace sforzo migliorato e trasformato, poichè hanno ottenuto lunghi affitti e il possesso della terra. Sono intere provincie, ove l'organizzazione non esisteva prima e il Patto di lavoro era un mito o un incubo, che hanno beneficiato del leale accordo scritto, convenuto per una più razionale conduzione della terra. Sono molte le zone ove ad uno stato di timoroso e pavido assenteismo, spesso colpevole della proprietà terriera, l'azione sindacale — affiancando la magnifica opera di bonifica umana e morale compiuta dal Regime — ha fatto seguire rapidamente una nuova fase di intensa attività.

E tutto questo non solo senza aver creato un momento di turbamento, ma fiancheggiando il poderoso sforzo che il governo fascista ha compiuto per il riassetto economico delle finanze del Paese.

Una maggiore prova di disciplinata maturità sindacale, e di esatta comprensione della funzione che alle organizzazioni il Regime ha assegnato, non poteva venire dalle categorie del lavoro agricolo.

Le quali tutte hanno trovato il loro inquadramento. Anche quelle che più parevano refrattarie e che in passato non avevano avuta una organizzazione, neppure limitata ad alcune zone.

Le organizzazioni sindacali del passato non solo non avevano potuto mai agire in profondità tra le categorie del lavoro agricolo, ma neppure in estensione.

Il Fascismo invece ha trovato i primi e più saldi consensi tra i rurali, e sono proprio le masse del lavoro agricolo che — prima della legge sindacale — hanno costituita la organizzazione unitaria corporativa del Fascismo, quando in altri campi più lento era il proselitismo, più difficile la comprensione del programma e delle idee del sindacalismo fascista.

Questa lenta ma tenace e continua azione che interessa tutta l'Italia e tutte le categorie, trova una realizzazione negli attuali congressi.

I lavoratori agricoli friulani hanno fede e credono. Per essi il Fascismo è una realtà concreta che hanno vissuta giorno per giorno, annotandone i benefici ed i vantaggi.

C'è tutta una attesa fedele per andare più oltre e più lontano nella certezza di un domani sicuro. Ed è con questa certezza che i rappresentanti del lavoro agricolo, si radunano a Udine.

La loro presenza e la loro discussione dirà sopratutto che i lavoratori hanno precisamente e chiaramente assunta la loro parte di responsabilità come produttori, poichè non sono più i grandi assenti lontani ma coscienti militi per le fortune di domani.

L'odierno raduno dei tecnici agricoli nel salone del Palazzo Provinciale

E' giunto stamane a Udine l'on. dottor Franco Angelini, segretario generale del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli.

L'illustre gerarca presenziò nella mattinata ad un convegno del Sindacato Provinciale Fascista dei Tecnici Agricoli.

Alle ore undici ha fatto il suo ingresso nel salone del Palazzo della Provincia salutato dagli applausi dei numerosi presenti ed accompagnato da Filomeno Vitale commissario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, dal dott. Vincenti segretario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura per la Provincia di Udine e dal dott. Roiatti segretario provinciale del Sindacato Fascista Tecnici Agricoli.

Ai posti d'onore si notavano: S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, il Commissario per l'Amministrazione Provinciale comm. dott. Vincenzo Bianco, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini col direttore cav. prof. dott. Enrico Marchettano ed altri.

Mentre il giornale va in macchina il convegno ha inizio con applaudite parole del Podestà, il quale reca il saluto di Udine.

Nel pomeriggio, alle ore 15, cominceranno i lavori con le relazoini dei signori dott. Gino Roiatti, prof. Enrico Marchettano, prof. Domenico Feruglio e dott. Guido Poggi.

***

L'on. dott. Luigi Razza, presidente della Confederazione Nazionale dell'Agricoltura e membro del Gran Consiglio Fascista, ha annunciato il suo arrivo per le ore 11.50 di oggi.

Il congresso dei lavoratori agricoli al Teatro Puccini

Domani, alle ore 10, vi sarà un altro importante convegno: quello dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Provincia di Udine, al Teatro Puccini, pure con l'intervento degli onorevoli Razza e Angelini.

In tale circostanza da parte degli agricoltori che converranno da tutto il Friuli saranno offerti all'on. Razza un simbolico e artistico aratro in argento e una medaglia d'oro.

A detta riunione presenzieranno le più cospicue autorità cittadine.

Per le iniziative zootecniche Provinc.
La nomina di due commissioni

Nella Sede Centrale della Cattedra si è riunita la speciale Commissione nominata nell'ultima sua seduta, dalla Commissione di Vigilanza, col compito di collaborare con l'Ispettorato Zootecnico nelle iniziative rivolte al miglioramento del bestiame bovino ed equino.

Il presidente della Cattedra, gr. uff. dott. Rubini, porgendo agl'intervenuti il suo saluto, chiarì gl'intendimenti che mossero la Commissione di Vigilanza alla nomina della predetta Commissione, la quale, con carattere consultivo, viene quasi a sostituire la vecchia commissione zootecnica provinciale, e si integra coll'altra Commissione, già in precedenza nominata e funzionante, per il miglioramento dei suini e degli animali da cortile.

La Commissione indi deliberò di scindersi in due commissioni, una per i bovini ed una per gli equini: la prima composta dei signori Canciani dr. Giacomo Celotti, cav. dott. Liberale, Coletti cav. dott. Tullio, Micoli Toscano cav. uff. Gianni, Nussi comm. avv. Vittorio, Pavesio dott. Leandro (Veterinario Provinciale), Pepe dott. Carlo; la seconda dei signori: Bignani cav. Luigi di Colloredo co. Viscardo, Gaspardis dott. Gio Batt., Gualtieri dott. Luigi, Lucco dott. Dante, Margreth dott. Giacomo Pavesio dott. Leandro. Venne eletto presidente della prima il sig. comm. avv. Vittorio Nussi, della seconda il sig. co. Vicardo di Colloredo, mentre, segretario di entrambe le Commissioni è il dott. Mario Muratori, il quale, seduta stante, fece una esposizione delle condizioni attuali dell'industria zootecnica friulana, additando i mezzi ritenuti più adatti per elevarla alla desiderata perfezione.

Dopo di che, le Commissioni deliberarono di rimettere ad altra seduta una particolareggiata discussione in merito.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si radunava la Commissione per gli animali da cortile, presieduta dal sig. Marchese Massimo Mangilli (al quale — colpito sventuratamente il giorno dopo da grave malore — rivolgiamo i più fervidi voti di guarigione). Oltre al Presidente, erano presenti il comm. Nussi, il dott. Dorta, il dott. Ventura, l'agronomo Sabbadini e il dott. Muratori.

Approvato il verbale della seduta precedente, venne concretato il programma da attuarsi durante l'anno in corso, consistente nel favorire la diffusione di buoni maschi da riproduzione, tanto dei polli che dei maiali, con un preventivo di spesa di L. 8000.

I rappresentanti del Governo nel Consiglio d'Amministrazione della Cattedra

In seguito alla pubblicazione del R. D. Legge 6 dicembre 1928, N. 3433 portante nuove disposizioni sull'ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, il Ministro dell'Economia Nazionale sarà rappresentato nel Consiglio di Amministrazione (già Commissione di Vigilanza) da N. 3 suoi delegati, fra i quali il Presidente.

E' giunta comunicazione che il Ministero ha confermato nella carica di Presidente della Cattedra di Udine il gr. uff. dottor Domenico Rubini, ed ha nominato inoltre suoi rappresentanti il cav. Giuseppe Morelli de Rossi e il sig. cav. dott. Liberale Celotti.

Ci congratuliamo con l'illustre gr. uff. dott. Domenico Rubini che tanto si occupa d'ogni problema agricolo del Friuli, per la nuova prova di alta fiducia conseguita da parte del Dicastero dell'Economia Nazionale, e del pari ci rallegriamo coll'egregio cav. Morelli de Rossi e col cav. Liberale Celotti, per l'onorifico incarico ricevuto, che dimostra quanto essi dagli organi superiori siano tenuti in elevata e giusta considerazione per la lunga e proficua attività svolta nel campo agrario provinciale.

Per l'applicazione della Ricchezza Mobile agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli
Un importante concordato nazionale

Ieri, in una sala della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, tra la rappresentanza del Ministero delle Finanze e la rappresentanza degli Agricoltori delle provincie sericole maggiormente interessate, è stato firmato un concordato di carattere nazionale relativo alla applicazione della Ricchezza Mobile agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

A questa conclusione si è favorevolmente arrivati sia per il sereno spirito conciliativo dei rappresentanti del Ministero, che per la tenace ed illuminata azione svolta dalla Confederazione Nazionale Fascita degli Agricoltori in seguito al vivissimo interessamento e agli studi preparati dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine e dalla Commissione Provinciale Essiccatoi Bozzoli. Essa rappresenta un'equa soluzione che sarà certamente accolta con soddisfazione e compiacimento dagli agricoltori, trattandosi di un'altra chiarissima prova di tutta quella assistenza che le organizzazioni sindacali vanno svolgendo per la giusta tutela di quelli che sono i più vitali problemi dell'agricoltura e degli organismi cooperativi agricoli nei quali i produttori devono saper vedere la sede naturale di ogni loro problema economico.

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 14.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Cronaca Sportiva

Spal contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

(g.a.c.) La vite del campionato stringe mentre l'incertezza aumenta nel nostro girone.

Al campo polisportivo Moretti si assisterà domani al più duro incontro fra quelli che ancora rimangono da disputare in casa. Perciò l'attesa è vivissima e l'atmosfera infuocata.

Saranno ospiti dei bianco-neri di Cantarutti, i ragazzi della Spal, la squadra che quindici giorni orsono contava sul più favorevole calendario e che oggi invece, dopo le mediocri prove col Forlì e Ampe che le costarono tre punti, sembra definitivamente levata dalla lotta finale.

I friulani, che nel girone d'andata, a Ferrara, mancarono il più che meritato pareggio per un «rigore» fallito, attendono fiduciosi l'urto; e non solo per rifarsi del lieve smacco di allora e incamerare i due soliti punti ma per defintivamente sistemare la squadra in prossimità dei faticosi incontri che deve sostenere fuori casa, onde slanciarsi alla conquista della prima piazza.

Non è detto che la partita non assurga ad alto interesse in considerazione del ecalando spallino. I ferraresi rappresentano sempre e in ogni campo un grave pericolo. Sono una preoccupante incognita. L'anima del combattente e una ottima linea di gioco non fanno in loro difetto. E se la carta accorda larghi favori ai friulani il terreno può anche far affiorare un risultato che suoni di affermazione per gli ospiti i quali sono stati i primi ad arrestare la vittoriosa marcia dei bianco-neri.

Come prenderanno il campo le squadre:

Udinese: Cassetti; Cantarutti (cap.) e Bellotto; Gerace, Bonino e Zilli; Toschini, Barbetti, Foni, Peressini e Palmano.

Spal: Zamberletti; Cerini e Balboni; Busolin, Calzolari e Bertacchini III; Romani, Marchioneschi, Spanghero e Facchini.

ALTRI INCONTRI DEL GIRONE C

A Fiume: Fiume-Thiene.
Ancona: Ancona-Carpi.
Trento: Trento-Forlì.
Faenza: Faenza-Mantova.
Monfalcone: Monfalcone-Pro Gorizia.
Pola: Grion-Treviso.

II DIVISIONE

A Cividale: Cividalese-S. Marco Trieste

Altri avvenimenti sportivi di domani

POPOLARISSIMA DELLA S. E. F. — Si svolgerà sul monte Faeit (m. 722). Partenza, tempo permettendo, alle ore 6.30 di domattina dal piazzale Osoppo. I biglietti di andata e ritorno si possono acquistare presso la Sede Sociale ancora stasera dalle 20 alle 22, e durante il giorno presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15 e presso il Caffè Savio in Piazza XX Settembre. Il costo è di L. 5 (cinque). Essendo la gita facile non è necessario speciale equipaggiamento da montagna.

TIRO A VOLO. — Sul meraviglioso Stand di Molin Novo verrà aperta la stagione di gare di tiro a volo colla partecipazione dei migliori tiratori della provincia.

PALLA AL CESTO. — Per la prima volta a Pordenone si disputerà un incontro di palla al cesto fra le squadre del G. S. Cotonificio Veneziano e U. S. Pordenonese. Le squadre ginnastiche dei citati enti si produrranno in esercizi d'assieme e individuali. La squadra di Avanguardisti, che parteciperà al concorso ginnico premilitare Dux, svolgerà l'intero programma.

CALCIO. — A Spilimbergo la squadra locale ospiterà l'Unitas di Casarsa. La contesa si prevede interessante.

— A Codroipo scenderà in amichevole tenzone con quella prestante squadra i risorti ragazzi della Virtus di Basiliano. Incontro di massima importanza.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Celebrazione del Pane

Il Comitato comunale per la celebrazione del pane, presieduto dal co. cav. Arturo Cattaneo, podestà, si è riunito in Municipio ed ha proceduto alla assegnazione dei compiti per la organizzazione della festa in armonia alle istruzioni comunicate dall'Opera Italiana Pro Oriente, consegnando ai singoli incaricati il materiale da distribuirsi oggi, domani e lunedì.

In questi giorni le Giovani Italiane procederanno alla vendita del materiale ed alla raccolta dei fondi da versarsi alla Amministrazione dell'Opera Italiana «Pro Oriente».

Pordenone, che sempre si è distinta nelle manifestazioni patriottiche ed umanitarie, aderirà certamente con fervido slancio alla benefica iniziativa, a favore della quale non mancherà di dare il più largo contributo.

Accademia ginnastica

Domenica 14 corrente avrà dunque luogo al nostro Campo Sportivo l'accademia ginnastica svolta dalla squadra avanguardista che parteciperà al grande Concorso Ginnastico Dux di Roma. Il programma di questo concorso, che la bella squadra degli avanguardisti svolgerà per intero durante l'accademia di domenica, è completo; esso comprende marcie ed evoluzioni, esercizi ginnastici a corpo libero, corsa ad ostacoli, attendamento, una marcia di km. 4 ed una gara di tiro a segno. Ad eccezione di quest'ultima che non è possibile fare al Campo sportivo, tutti gli altri esercizi verranno eseguiti ed il programma della giornata verrà completato da una partita di palla al cesto e da esercizi ginnici eseguiti dalle squadre del G. S. Cotonificio Veneziano e Unione Sportiva Pordenonese.

Sarà dunque una bella giornata sportiva alla quale nessuno vorrà mancare di assistere anche per incoraggiare questi giovani che per la prima volta scendono nell'agone sportivo e che hanno la certezza di ben figurare di fronte alle molte e forse più agguerrite squadre d'Italia.

Gli esami dei Premilitari

Dopo un lungo periodo di esercitazioni, di marce e di tirocinio militare in genere, ieri la squadra premilitare che con tanto amore fu guidata ed istruita dal capomanipolo rag. Cavicchi ha sostenuto brillantemente gli esami.

Alle 8 di ieri mattina la squadra si riunì alla Caserma Cavalleria Saluzzo ove sotto la direzione del maggiore Orlandi ebbero luogo le esercitazioni.

Alla fine il maggiore Orlandi si congratulò vivamente con la squadra ed il suo istruttore per l'esito brillante degli esami. I premilitari quindi si sciolsero inneggiando al Re ed al Duce.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Celebrazione del Pane

Domani, domenica, avremo anche qui la seconda simpatica e caratteristica festa del pane. Durante la giornata l'apposito Comitato, coadiuvato da squadre di Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane e dal Corpo Insegnante, girerà per le vie cittadine per vendere al pubblico i simbolici panini e le pubblicazioni di propaganda appositamente preparati dall'Opera Pro Oriente. Il Comitato rivolge vivissimo appello alla Cittadinanza tutta perchè nel modo migliore riconfermi i propri sentimenti di solidarietà verso la patriottica benemerita iniziativa.

Norme sulla circolazione dei pedoni

A proposito dell'entrata in vigore del R. D. L. 2 dicembre 1928 N. 3179 portante le norme che regolano la circolazione dei veicoli, degli animali e dei pedoni, il Podestà in modo particolare richiama l'osservanza di quanto dispone l'art. 56 qui appresso riportato:

«I pedoni devono circolare o sostare sui viali laterali alle strade, sui marciapiedi, sulle banchine e sugli altri spazi a loro riservati. Quando manchino o siano manifestamente insufficienti gli spazi riservati ai pedoni, questi possono camminare sul margine della strada destinata ai veicoli, ma in modo di causare il minimo ingombro possibile. I pedoni tengono la propria sinistra salvo che diversamente sia disposto da regolamenti comunali o da ordinanze del Podestà o salvo il caso in cui la strada sia percorsa lateralmente da una linea tramviaria. E' vietato ai pedoni di circolare o sostare, salvo i casi di assoluta necessità, sulla parte della strada destinata ai veicoli. E' altresì vietato ai pedoni di traversare diagonalmente le strade, le piazze e i crocevia. Per traversare, i pedoni dovranno scegliere la via più breve e usare la più diligente cautela. I contravventori alle disposizioni della prima parte, del primo e del secondo capoverso del presente articolo, sono puniti con l'ammenda da lire dieci a cento».

L'esame dei Premilitari

Ieri mattina, alla presenza dell'apposita commissione inviata dal Comando della Divisione Territoriale di Udine e composta dai signori Cosentini cav. Gius. maggiore e d'Alessandro cav. Alfredo capit. nel Cavalleggeri Monferrato e Fancello Dino Centurione della Milizia, sono stati svolti, nel Campo della Madonna di Rosa, con ottimo successo gli esami del 2. corso dei premilitari di S. Vito al Tagliamento, Cordovado e San Martino al Tagliamento.

Infortuni

Certo Gius. Bozzer fu Vincenzo d'anni 64 residente a S. Vito, ieri mattina nel mentre si recava alla Casabianca, è stato investito da un ciclista, ed ha riportato una contusione al ginocchio sinistro. Medicato nell'ambulatorio del dr. Mario Stufferi, questi lo giudicò guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Lo stesso dottore ha ieri medicato per una ferita da punta alla regione del metatarso sinistro, certo Lino Francescutti fu Ant. che si era ferito con l'erpice lavorando in campagna. Inabilità presunta, una diecina di giorni.

Stato Civile

Pubblichiamo il movimento demografico avvenuto nel 1 Trimestre 1929: Nascite: maschi 42, femmine 32, nati morti 3: totale 77 — Morti: maschi 49, femmine 55: totale 104 — Matrimoni 14 — Emigrati: maschi 56, femmine 70: totale 116 — Immigrati: maschi 31, femmine 33: totale 64.

MANIAGO

Al Sociale

Anzichè sabato Faust e domenica Cavalleria e Pagliacci la direzione del teatro ha stabilito che la compagnia diretta dal M.o prof. Quintieri sabato 13 corr. darà Cavalleria Rusticana e Pagliacci e domenica il Faust. L'attesa per le due serate artistiche è qui vivissima.

Gli esami ai Premilitari

Domani, domenica 14, si daranno gli esami degli allievi premilitari del 2. anno. Direttore del corso è il capo manipolo Giacinto Giordani che dedica da parecchi anni la sua instancabile e paziente opera per l'istruzione di questi giovani.

Corso d'agraria all'O. N. B.

Sotto l'egida del comitato provinciale dell'O. N. B. e d'accordo con la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, si svolgerà qui un corso teorico-pratico di Agraria nel Doposcuola-Ricreatorio Balilla di questo Capoluogo per gli iscritti alle formazioni giovanili di qualsiasi età. E' consentito di frequentare detto corso, in qualità di uditori, ai giovani che superano i 13 anni, non appartenenti all'O. N. B. ed agli adulti che ne avessero interesse.

Il corso, tenuto dal dott. Misso, è gratuito e consta di dieci lezioni. Le lezioni saranno tenute tutti i lunedì, dalle 14 alle 15 a cominciare dal prossimo lunedì 15 corr.

TARVISIO

Il crollo di una casa

12. — Nella notte di ieri, verso le ore 3.30, gli abitanti furono improvvisamente destati da un fragore, seguito da altri rumori meno forti ma egualmente impressionanti. Il panico fu grande e la prima idea fu quella che si trattasse di un terremoto. Invece era crollato un coperto d'una casa a due piani posta in via Mezzavilla, di proprietà dell'agricoltore Gio Batta Cargnelli e da quest adibita a fienile e ricovero di attrezzi agricoli.

Il crollo del coperto portò al crollo del muro maestro, cosicchè non sono rimasti in piedi che quattro muri del fabbricato.

Il danno si aggira sulle quindicimila lire.

Cronaca Cividalese

L'inaugurazione del monumento ai Caduti alla presenza del Principe Ereditario

Lunedì 22 corrente, alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia, del Ministro S. E. Rocco in rappresentanza del Governo, di S. E. Leicht, di tutte le autorità civili, ecclesiastiche e militari della Provincia, e del mandamento e delle scolaresche, verrà inaugurato il monumento che Cividale ha eretto a memoria dei Caduti per la Patria.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'on. Manaresi, presidente dell'Ass. Nazionale Alpini.

Il Podestà dott. Mulloni ha disposto per detta cricostanza che gli opifici rispettino l'orario festivo e che i cittadini addobbino le proprie case con drappi, fiori, e bandiere ed alla sera siano illuminate come pure lo saranno i campanili delle chiese cittadine.

Alla festa concorreranno diverse banda musicali del Mandamento e la nostra banda cittadina che in quella occasione indosserà la nuova divisa.

L'inaugurazione della Mostra Fiera Cavalli

Fino da ieri sera grande era l'affluenza dei cavalli per partecipare alla odierna mostra venuti non solo dalle vicine località, ma molti anche di fuori Provincia. Numerosissimo il gruppo dei cavalli del caporettano.

Il Comitato nulla ha tralasciato per una completa organizzazione della riuscitissima mostra che questa mattina, con la presenza di varie autorità, si è inaugurata.

Mentre i cavalli affluiscono sul mercato, il Comitato, le autorità e Giuria, si trovano nella sede provvisoria sul mercato stesso, dove segue una breve cerimonia di inaugurazione. Il Presidente avv. comm. Vittorio Nussi dopo avere portato il saluto delle autorità e ai presenti che vollero accrescere l'importanza di questa manifestazione, dimostra il significato della mostra che deve sempre più assumere di importanza, perchè gli equini devono sostituire i bovini nei lavori agricoli, specialmente in questa zona. E' per questo — dice — che noi abbiamo preso a cuore questa manifestazione, per spronare i lavoratori dei campi ad abituarsi al lavoro con i cavalli. Il comm. Nussi dice della riuscita anche di questa fiera elogiando quanti hanno cooperato e tutti gli espositori che presero parte. In nome di S. M. il Re e del Duce il comm. Nussi dichiara aperta la mostra. Le espressioni del Presidente vennero calorosamente applaudite.

Ad ogni Giurato viene subito assegnato il lavoro per la classifica dei concorrenti, e mentre vi telefono la giuria procede già nel suo lavoro. Oltre un centinaio sono i cavalli entrati al mercato ed altri seguitano ad arrivare.

Lezioni del dott. Fortunati all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, sabato, alle ore 20.30, nella sala della Casa del Littorio, seguirà l'annunciata conferenza del dott. Paolo Fortunati, aiuto della Scuola di Perfezionamento in Statistica presso la R. Università di Padova.

La lezione, che ha per tema «I problemi della stirpe» con particolare considerazione su la popolazione friulana, non può non interessare l'elemento studioso ed appassionato in genere ed in specie del maggior problema oggi posto al primo piano dal Governo Nazionale.

Il friulano dott. Paolo Fortunati, degno allievo del prof. Gini e del comprovinciale prof. Pietra, saprà indubbiamente svolgere il poderoso argomento con quella brillante forma che la sua fama di studioso garantisce.

Gara di calcio

Domani domenica al Campo Sportivo, seguirà l'ultima gara di campionato di calcio, con la S. Marco di Trieste, contro la Cividalese.

Gita studentesca al Monte Santo

La Sezione Cividalese Studenti Fascisti organizza per domani una gita sociale al Monte Santo. Essa ha lo scopo di far conoscere ai nostri goliardi i luoghi consacrati dal sangue e dal sacrificio dei nostri soldati.

La partenza avverrà alle ore 6 da Piazza del Duomo con automobili; il ritorno alle 19. La quota d'iscrizione è di L. 8.

Beneficenza

La Presidenza della Società Operaia di M. S. ed I., ha fatto pervenire con una nobile lettera alla Sezione Combattenti L. 100. Il Direttorio, a nome di tutti i Combattenti cividalesi, rende pubbliche grazie alla benemerita Società.

GEMONA

Concorso ginnico - sportivo premilitare

Il locale Comando della 55. Legione Alpina Friulana M. V. S. N., indice ed organizza per domenica 28 corr., al Campo Sportivo Simonetti, una grande Manifestazione polisportiva. Tra le diverse gare in programma sono: Gare di salto, corsa veloce e mezzofondo, lanci e tiro a segno. A queste gare possono partecipare tutti gli allievi dei Corsi Premilitari e di Militi dipendenti della 55. Legione. La direzione delle gare è affidata al Comandante la Legione, Console cav. Liuzzi, ed all'infaticabile Direttore dei Corsi Premilitari Centurione Umberto Fant. Sotto la guida di questi due autentici sportivi, prevediamo fin d'ora che la manifestazione avrà un esito dei più lusinghieri. Vi sono in palio numerosi e ricchi premi per i concorrenti, e vari premi e coppe per squadre e rappresentanze.

Riunione di vecchi conscritti

Tutti i nati negli anni 1889, 1879 e 1869 sono invitati a intervenire alla riunione che seguirà domani, 14, alle 11 ant. nel nostro Teatro Sociale, (gentilmente concesso), allo scopo di prendere accordi per degnamente festeggiare, in data da fissarsi, la seconda... ed anche terza coscrizione dei quarantini, cinquantini, e sessantini.

Il calmiere del pesce

Il nostro Podestà, vista la lamentela generale della cittadinanza ha riconosciuta l'opportunità di fissare un calmiere per la vendita del pesce della qualità comuni sottoelencate, ha deliberato di fissare come massimi di vendita, i seguenti prezzi:

Frittura fina L. 7; frittura in sorte 4; Sardelle 6; ghiozzo e gò piccolo 6; passere 8; anguilla piccola 8; Cefalo fino a grammi 150 9; botoli 4. Inoltre ai venditori di pesce è fatto obbligo di essere sempre forniti di una sufficente quantità di pesce calmierato.

Plaudiamo alla delibera del nostro Podestà, certi che la popolazione ne risentirà un benessere non indifferente.

Recita pro «Festa del Pane»

Per iniziativa del Comitato Comunale «Pro Oriente», al nostro teatro Sociale domani, domenica alle 20.45, la «Filodrammatica Sandanielese» darà, a totale beneficio dell'Opera Nazionale Pro Oriente, un dramma storico in tre atti del generale co. Quintino Ronchi: «Pizule Patrie». Personaggi saranno i bravi e noti dilettanti: Sior Rico, (O. Valerio; Marie (sig.ra E. Peressoni; Angeline (sig.na T. Del Favero); Gigiut (V. Scrimin); Marcelin (G. Cosmai); Genio (P. Fabris); Denel (G. Peressoni); Ursule (sig.na I. Salvadori); Gendarme (G. Corradini). Suggeritore il signor Vasco Corradini. Farà seguito il bozzetto: «La Bressane di Pre Tite» dello stesso Autore. Per le prenotazioni dei palchi e posti numerati, rivolgersi al sig. Riccardo Sabidussi.

TRICESIMO

Poesia agricola friulana

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 11, nella sala di questo palazzo Comunale la signora Anna Fabris — la nostra buona e geniale «Anute» — terrà alla Sezione «Istruzione agraria e popolare» di questo Dopolavoro la conferenza sul tema: POESIA AGRICOLA FRIULANA.

La notorietà della egregia signora Fabris come scrittrice arguta e gentile, come studiosa della poesia e delle tradizioni nostre e come cultrice esimia della lingua friulana, richiamerà certamente uno stuolo di uditori, che, onorando della loro presenza l'ospite, le attesteranno la gratitudine di questa Sezione del Dopolavoro per il prezioso contributo ch'Essa reca all'opera sua educatrice.

SAN DANIELE

Tiro a Segno Nazionale

La locale Presidenza del Tiro a Segno Nazionale comunica a tutti i soci che col domani su questo campo si inizieranno le lezioni regolamentari di Tiro e di preparazione alla prossima Gara Federale.

Le lezioni seguiranno ogni domenica e negli eventuali giorni festivi dalle ore 14 alle 19.

Associazione Mutilati ed Invalidi

I soci appartenenti a questa Sottosezione sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che si terrà qui domani alle ore 8.30 ant. nella Sala della Società Operaia per trattare il seguente Ordine del Giorno:

Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1928; Nomina del Delegato e supplente al Congresso Nazionale; Varie.

Si avverte che la seconda convocazione avrà luogo nello stesso locale alle ore 9 e sarà valida con qualsiasi numero d'intervenuti.

Una pergamena

In occasione delle fauste nozze avvenute il 6 corr. a Roma, fra il cav. Giovanni Mosconi e la nobile signorina Giuditta Bazan, figlia del valoroso generale della Milizia, gentile madrina del labaro della 55. Legione Alpina Friulana, gli Ufficiali ed i Militi vollero offrire a ricordo del lieto avvenimento, unitamente ad un artistico dono, anche una bellissima pergamena con dedica e poesia in vernacolo friulano, dettata con felicissime espressioni di augurio e di italianità dal valoroso Ufficiale della Milizia geom. Lino Antonini.

L'esecuzione venne affidata al geniale artista concittadino Giovanni Pecci, specialista nel genere, che ha felicemente interpretato ed eseguito con senso artistico e fi-

MERETTO DI TOMBA

Recita dell'«Osovane»

Domenica 14 sarà fra noi, ospite del Podestà, gradita e benvenuta, l'«Osovane», che, fraternizzando con la Compagnia filodrammatica locale, ci porterà la sua solita nota di buon umore ed arte.

Alle ore 15 del pomeriggio nel teatrino l'«Osovane» svolgerà alcuni numeri speciali del suo repertorio tanto apprezzato ed ammirato in ogni centro del Friuli, ove si coltivano e alimentano le tradizioni folcloristiche friulane.

La recita viene data, per invito del Comitato dell'O. N. Balilla, a favore della Festa del Pane.

CHIUSAFORTE

Un furto a Basaldella

I soliti ignoti, penetrati la notte scorsa nella stalla del muratore Angelo Romanelli di Gio Batta, abitante nella frazione di Basaldella, rubarono due capretti del peso di Kg. 6 circa, ciascuno.

MARTIGNACCO

A proposito della sagra

Stamane, sabato, cielo coperto, piovoso. Ma noi confidiamo ancora che domani «la faccia del cielo» sia diversa e ci allieti colla sua serenità e allieti le migliaia di ospiti che aspettiamo ed ai quali abbiamo preparato le migliori accoglienze. A parte la specialità del paese, celebre in tutti i due mondi, antico e nuovo; a parte l'ospitalità ben nota della nostra popolazione, a parte che in ogni osteria già sudano i fuochi a preparare il «capretto» e l'agnello e le uova pasquali; posso svelarvi un «mezzo segreto»: Martignacco è provvista di uno stragrande numero di bottiglie di ottimo ramandolo rosso e bianco, del migliore che si produca nella classica plaga di quel vino celeberrimo.

Così, oltre ai cento trattenimenti e divertimenti (non escluso il popolarissimo brear), sulla grande piazza ai Caduti, domani Martignacco offrirà agli ospiti anche gli allettamenti della «gola» e lo spettacolo per sè solo simpaticissimo di una grande folla che si gode, all'usanza dei nostri vecchi, l'allegria nell'aria pura e salubre delle nostre amene colline.

OSOPPO

Commemorazione Gerolamo Savorgnan

Questa sera, nelle scuole Comunali, alle ore 20, per iniziativa del direttore didttico don Valentino Pellegrini, il podestà terrà alla cittadinanza una conferenza sul quarto centenario di Girolamo Savorgnan.

La conferenza avrebbe dovuto aver luogo al 30 marzo scorso, ma venne rinviata ricorrendoli Sabato Santo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CODROIPO

U. S. Codroipese - Virtus di Basiliano

Domani al Campo Littorio di viale Gorizia si combatterà l'attesa gara tra i rossi codroipesi e la Virtus di Basiliano. Sulla importanza dell'incontro abbiamo già detto perchè sono vivi ancora i ricordi delle cavalleresche battaglie combattute anni addietro e finite sempre con la vittoria dell'ospite.

Dopo tanto tempo di tregua non sappiamo il grado di forma dell'avversaria, ma da fonte sicura possiamo asserire ch'essa sarà una compagine temibilissima, e che darà del filo da torcere ai nostri ragazzi. D'altro canto i nostri dopo la brillante prova sostenuta domenica scorsa a Rivignano dove uscirono vittoriosi, scendono in campo per aggiudicarsi un'altra affermazione, come noi auguriamo di tutto cuore.

La partita avrà inizio alle ore 15 precise. I rossi scenderanno nella medesima formazione della partita di Rivignano. Il pubblico codroipese siamo certi che non vorrà mancare per incoraggiare i nostri giovani in questa dura competizione.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la bellissima film Il Fantasma del Circo con protagonista Harry Piel. Precederà una film Luce.

TOLMEZZO

Semina di trote

Nella scorsa settimana, per cura della nostra Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura vennero immessi nelle acque pubbliche della Carnia, a scopo di ripopolamento, circa 40 mila avannotti di trota di fiume.

E' opportuno ricordare che è rigorosamente proibita la pesca con mezzi illeciti (esplosivi e sostanze velenose). Nei corsi di acqua montani è vietato l'impiego di reti aventi maglie di lato inferiore ai 30 millimetri. Non è ammessa la pesca notturna con fiocina e lampada.